



L'esperienza della Basilicata

***Il direttore
Dott. Libero Mileti***



118
BasilicataSoccorso





REGIONE BASILICATA

118



PRIME OPERAZIONI DI SOCCORSO

| BASILICATA SOCCORSO | | L'INIZIATIVA | | L'OPUSCOLO |

csb centro servizi
regione basilicata

prime operazioni di soccorso



CHE COS'È BASILICATA SOCCORSO



Nel 2004 si è avviato in Basilicata il servizio di emergenza-urgenza 118 denominato **Basilicata Soccorso**. Ad oggi il servizio è diffuso su tutto il territorio regionale e consta di:

- **1 Centrale Operativa TEL 118**
che opera tutti i giorni 24 ore su 24



La centrale operativa del 118 rappresenta il nucleo centrale dell'organizzazione preospedaliera: riceve le chiamate; invia l'ambulanza giusta (convenientemente attrezzata) nel posto giusto e al momento giusto (protocolli chiari e semplici); mantiene i collegamenti tra ambulanza ed ospedali, in particolare con gli ospedali dotati di reparti cardiologici avanzati.

- **REGIONE BASILICATA ELISOCORSO**
2 basi HELMS Potenza e Matera
- **7 P.T.S. 4° LIVELLO (Mike)**
autoambulanza medic attrezzata
(CON MEDICO A BORDO)
- **26 P.T.S. 1° LIVELLO (India)**
autoambulanza non medic attrezzata

ATTIVITÀ SVOLTE

3 maggio 2004 - 30 settembre 2007
1.246 GIORNI
555.713 CONTATTI
446 TELEFONATE MEDIA GIORNALIERA

EVENTI TRATTATI

TOTALE 66.224

EVENTI TRATTATI CRITICITÀ DI INMO	
CODICE ROSSO	18.480
CODICE GIALLO	38.349
CODICE VERDE	6.998
CODICE BIANCO	2.394

CODICE ROSSO: paziente in imminente pericolo di vita, cedimento delle funzioni vitali.

CODICE GIALLO: paziente in potenziale pericolo di vita, minaccia di cedimento delle funzioni vitali.

CODICE VERDE: paziente che necessita di prestazione medica differibile, non alterazione delle funzioni vitali.

CODICE BIANCO: paziente per il quale non vi è urgenza e può seguire percorsi ospedalieri comuni.

PAATOLOGIA

Traumatica	18.605
Cardiocircolatoria	12.265
Respiratoria	5.194
Neurologica	7.143
Psichiatrica	1.307
Neoplastica	994
Intossicazioni	770
Ettisti	482
Altra Patologia	18.488

PREVENZIONE ED EMERGENZA CORONARICA



La battaglia contro l'infarto del miocardio si combatte su due fronti: quello della **prevenzione**, che passa attraverso semplici regole di vita che promuovono sane abitudini, e quello della **qualità dell'intervento sanitario**, che si concretizza nella **tempestività** del soccorso e nella corretta applicazione delle nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche.

Obiettivo della **prevenzione** primaria è quello di agire sui fattori di rischio cardiovascolari cosiddetti modificabili e di ottimizzare i percorsi assistenziali partendo dalla stima del rischio, con particolare attenzione per le fasce di età epidemiologicamente più esposte (>39 aa).

Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro paese, essendo responsabili del 42,5% di tutti i decessi.

In 8 casi su 10 l'infarto sorprende tra le mura di casa e in 6 casi su 10 davanti ai familiari. È di vitale importanza che una persona colpita da infarto riconosca i segnali di allarme e attivi immediatamente il 118. Infatti, **se la terapia per disostruire la coronaria occlusa inizia** entro un'ora le probabilità di ridurre in modo significativo i danni al miocardio sono del 47%, mentre scendono al 26% e al 18% se si interviene nella seconda e nella terza ora.

6 SEMPLICI REGOLE DI VITA

- Evitare il fumo
- Controllare l'alimentazione
- Fare attività fisica e tenere sotto controllo il proprio peso
- Eseguire almeno un volta l'anno esami ematochimici e tenere sotto controllo i valori della glicemia e della colesterolemia
- Tenere sotto controllo la pressione arteriosa
- Eseguire ecg di controllo almeno ogni due anni



L'efficacia dell'intervento sanitario

si realizza attraverso:

- Un'adeguata rete di intervento sul territorio in grado di

• RIDURRE I TEMPI DI INTERVENTO PREOSPEDAUERI;

• DIAGNOSTICARE CORRETTAMENTE E PRECOCEMENTE UN INFARTO DEL MIOCARDIO;

• INIZIARE UN TRATTAMENTO FARMACOLOGICO ADEGUATO IL PRIMA POSSIBILE (ANCHE A BORDO DELL'AMBULANZA DURANTE IL PERCORSO VERSO OSPEDALE);

• INDIRIZZARE E TRASPORTARE IL PAZIENTE NELL'OSPEDALE PIÙ ADEGUATO AL TRATTAMENTO E NON NECESSARIAMENTE AL PIÙ VICINO.

- il miglioramento della qualità dei percorsi inter e intraospedalieri, con la possibilità di trasferire rapidamente malati a rischio elevato da ospedali di primo soccorso ad ospedali dotati di reparti cardiologici avanzati.



Organizzazione Territoriale di Basilicata Soccorso (SITUAZIONE ATTUALE)





118

Basilicata Soccorso

Come si effettua una richiesta di soccorso sanitario?

Si può compiere da qualsiasi telefono, fisso o cellulare il numero gratuito 118, attivo su tutto il territorio nazionale, 24 ore su 24.

Risponde un operatore della Centrale Operativa che identifica e localizza il chiamante e tramite una breve e precisa intervista telefonica valuta la gravità della situazione e, quando necessario, invia personale e mezzi coordinando il soccorso dal luogo dell'evento fino all'ospedale più idoneo.

Il 118 è un servizio di urgenza/emergenza o come tale va contattato in tutte quelle situazioni in cui si può essere a rischio per la vita o l'integrità di una persona o non per richiedere informazioni o consulenze specialistiche e mai per scherzare.

Per un corretto e civile utilizzo del servizio 118 è importante:

Chiamare il 118 in caso di vera necessità come per esempio: difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza, trauma a ferita, incidente, soffocamento, avvelenamento, annegamento o ustione, difficoltà a parlare o a muovere normalmente gli arti.

Rispondere con calma e voce chiara alle domande dell'operatore e rimanere in linea fino a quando viene richiesto: non è una perdita di tempo!

Fornire tutte le informazioni richieste serve per individuare la situazione clinica, coordinare il soccorso e raggiungere il paziente nel più breve tempo possibile.

Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare il soccorso perché si potrebbe essere contattati in qualsiasi momento dalla Centrale Operativa per ulteriori chiarimenti ed istruzioni.

Attendere i soccorsi e attenersi alle disposizioni telefoniche date dal personale del 118.



- COSA NON FARE:**
- NON lasciarsi prendere dal panico
 - NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario
 - per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, etc.)
 - NON somministrare cibi e bevande
 - NON fare assumere farmaci



AIUTACI AD AIUTARTI!





BATTI L'INFARTO SUL TEMP



Che FARE?

OGNI ANNO **160.000 ITALIANI** SONO COLPITI
DA ATTACCO CARDIACO; IN **40.000 MUOIONO**
PERCHÉ NON RICONOSCONO IN TEMPO I SINTOMI
O ESITANO PRIMA DI CERCARE AIUTO.

SE NON SI TRATTA
DI UN EVENTO Istantaneo
E I SINTOMI DURANO
DA OLTRE
10 MINUTI

NON PERDERE TEMPO!

TELEFONA SUBITO

Non cercare altri aiuti sanitari;
Non metterti alla guida dell'auto.



I SEGNALI DI ALLARME

SE AVVERTI I SEGUENTI SINTOMI
NON DEVI PERDERE TEMPO:

Dolore toracico:

sensazione forte di oppressione, di costrizione
dolorosa al centro del petto che dura
più di alcuni minuti, anche in modo
intermittente.

Il dolore può irradiarsi ad una o ad entrambe
le braccia, alle spalle o al dorso, al collo,
alla mandibola oppure in basso allo stomaco.

Il dolore può essere accompagnato
da sudorazione fredda, mancanza di respiro,
nausea, senso di svenimento.

QUESTI SEGNI DI ALLARME
POSSONO ATTENUARSI
E SUCCESSIVAMENTE RICOMPARIRE,
E NON È DETTO CHE SIANO TUTTI
PRESENTI DURANTE L'ATTACCO
CARDIACO.

A questi sintomi
deve prestare particolare attenzione chi

ha già sofferto di un infarto cardiaco,
soffre di angina o è stato sottoposto
ad un intervento di by pass o di angioplastica;

fuma, ha la pressione alta o il colesterolo
elevato, è diabetico, sa di avere precedenti
in famiglia.

UN ATTACCO CARDIACO È SEMPRE PERICOLOSO.
RICONOSCERE I SINTOMI E SAPER COSA FARE
PUÒ SALVARE LA VITA.



ESPERIENZA DELLA SCUOLA DI BASILICATA

PROGETTO "SI SALVA CHI SA"

SCENARIO: "La scolaresca, accompagnata da una guida del Soccorso Alpino, è in gita al Santuario della Madonna di Pollino (PZ), con escursione alle gole di "Iannace". Nel corso della mattinata quattro ragazzi, all'insaputa della guida accompagnatrice e dei docenti (intenti ad una spiegazione di botanica), si allontanano dal gruppo perdendosi in un area impervia e boscosa. Dopo circa 15 minuti si ritrovano ad aver percorso 1,5 Km dal luogo in cui erano partiti, distanza sufficiente per non sentire più il richiamo della guida e dei docenti . Dopo vane ricerche intorno al luogo dell'allontanamento, la guida e i docenti decidono di chiamare il 118 che provvede , a sua volta, ad allertare la Prefettura. Scatta quindi il **Piano Provinciale per le persone scomparse-disperse**". Due ragazzi dispersi si allontanano dal gruppo in cerca di aiuto, un terzo aspetta assistenza e le prime cure sanitarie all'amica ferita.

UTSBasilicata.it



BasilicataSoccorso







*Quello che facciamo è
soltanto una goccia
nell'oceano, ma se non ci
fosse quella goccia all'oceano
mancherebbe.*

Madre Teresa

